

Politica Ambiente ed Energia Stellantis

Versione V2

Data di approvazione: 2 dicembre 2025

Condurre gli affari in modo sostenibile è essenziale per Stellantis. Miriamo a far coincidere gli obiettivi aziendali con la minimizzazione dell'impatto negativo su generazioni e risorse presenti e future. Stellantis si impegna ad agire in modo socialmente responsabile e in linea con le pratiche sostenibili relative a tutela della salute e sicurezza dei dipendenti. La stessa attenzione viene riservata al tema del divieto del lavoro minorile e forzato, e al rispetto delle normative sui Conflict Mineral e la salvaguardia dell'ambiente.

Sommario

- 1. SCOPO..... 3
- 2. AMBITO..... 3
- 3. DEFINIZIONI..... 4
- 4. RUOLI E RESPONSABILITÀ..... 8
- 5. CONFORMITÀ ALLE LEGGI E AGLI STANDARD LOCALI E INTERNAZIONALI.....9
- 6. IMPEGNI DELLA POLITICA AMBIENTE ED ENERGIA DI STELLANTIS.....10
- 7. SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE.....14
- 8. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....14
- 9. CRONOLOGIA DELLE VERSIONI..... 15

1. Scopo

Stellantis si impegna ad attuare pratiche sostenibili, rispettando gli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di tutela ambientale, condotta etica, diritti umani e pratiche lavorative eque. Riconosciamo e rispettiamo il diritto umano fondamentale ad avere aria, acqua e suolo incontaminati, nonché alla tutela dell'ambiente da sostanze inquinanti e rumore. In Stellantis, il rispetto delle leggi ambientali che disciplinano gli impianti e le prestazioni dei prodotti è fondamentale. I nostri impegni in materia di ambiente ed energia dettano il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi interni, che integriamo nel processo decisionale, collaborando con partner e stakeholder nell'intento di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività sulle generazioni attuali e future, sulle comunità e sulle risorse.

- **Prodotti** Progettare prodotti che riducano le emissioni e il loro impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, per contribuire a un futuro a zero emissioni nette di carbonio ed esente da inquinamento.
- **Operatività** Impiegare le risorse in modo responsabile, efficiente e sostenibile, promuovendo un'economia circolare per noi stessi e per la nostra catena di valore.
- **Comunità** Collaborare con le comunità in cui operiamo in materia di conservazione ambientale, biodiversità e diritti umani attraverso il dialogo e le attività con stakeholder interni ed esterni.

Stellantis si impegna a migliorare continuamente le prestazioni ambientali delle proprie attività attraverso iniziative concrete, promuovendo una cultura di tutela ambientale e sviluppando e implementando soluzioni tecniche innovative per i nostri prodotti e le nostre attività, in grado di ridurre al minimo l'impatto ambientale.

2. Ambito

- Gli impegni contenuti nella presente Politica si applicano a livello globale a tutte le risorse di Stellantis – dipendenti a tempo pieno o part-time, lavoratori interinali o a contratto – guidando la progettazione dei prodotti, lo sviluppo, la pianificazione del ciclo di vita e il coinvolgimento degli stakeholder. Stellantis si aspetta altresì che le proprie joint venture e i propri fornitori agiscano in conformità con la presente Politica.

- La presente Politica è in linea con altre politiche di Stellantis, in particolare il Codice di condotta, la Politica sui diritti umani e le Linee guida globali per gli acquisti responsabili, al fine di favorire una visione olistica della sostenibilità.

3. Definizioni

Consenso libero, preventivo e informato (FPIC - Free, Prior and Informed Consent)	Il FPIC è la pratica di tutti i popoli che consiste nel concedere o negare il permesso, nonché il diritto di scegliere o di prendere decisioni, e deriva dal riconoscimento dei pieni diritti di proprietà di un gruppo su una determinata area/risorsa. I popoli indigeni hanno il diritto all'autodeterminazione, di cui l'FPIC è un elemento chiave.
Associazione dei costruttori europei di automobili (ACEA)	L'Associazione dei costruttori europei di automobili, o ACEA, riunisce i 16 principali produttori europei di automobili, autocarri, furgoni e autobus.
Automotive Industry Action Group (AIAG)	L'Automotive Industry Action Group (AIAG) è un'associazione senza scopo di lucro, originariamente creata per elaborare raccomandazioni e un quadro di riferimento per il miglioramento della qualità nell'industria automobilistica nordamericana.
Green Deal europeo	Definisce un piano per trasformare l'economia, l'energia, i trasporti e le industrie europee in vista di un futuro più sostenibile, compresi l'obiettivo della neutralità carbonica entro il 2050 e investimenti in tecnologie innovative e pulite.

<p>Standard europei di rendicontazione sulla sostenibilità (ESRS - European Sustainability Reporting Standards)</p>	<p>Standard di rendicontazione non finanziaria istituiti dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) nell'ambito dell'attuazione della CSRD, volti a sviluppare criteri armonizzati di rendicontazione ESG per tutti i paesi dell'Unione Europea.</p>
<p>Global Compact delle Nazioni Unite</p>	<p>Iniziativa volontaria basata sugli impegni assunti dai CEO per aiutare le aziende ad allineare le proprie strategie e attività ai Dieci Principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, nonché per promuovere obiettivi sociali più ampi come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, ponendo l'accento sulla collaborazione e sull'innovazione. L'iniziativa facilita il raggiungimento di tali obiettivi attraverso una piattaforma di apprendimento online, denominata UNGC Academy.</p>
<p>International Organization for Standardization (ISO)</p>	<p>L'ISO è un'organizzazione internazionale indipendente e non governativa che riunisce esperti di tutto il mondo per concordare le migliori pratiche (standard) in ogni ambito, dalla realizzazione di un prodotto alla gestione di un processo.</p>
<p>Valutazione della doppia materialità (DMA - Double Materiality Assessment)</p>	<p>La DMA valuta sia l'impatto delle azioni di un'azienda sull'ambiente e sulla società (materialità dell'impatto), sia il modo in cui i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità influenzano i risultati finanziari dell'azienda (materialità finanziaria).</p>

ISO 14040 e ISO 14044	La norma ISO 14040 descrive i principi e il quadro di riferimento, mentre la norma ISO 14044 specifica i requisiti e fornisce linee guida per la valutazione del ciclo di vita (LCA), dalla definizione degli obiettivi all'interpretazione e alla revisione, nonché ai suoi limiti.
Valutazione del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment)	Una metodologia per valutare gli impatti ambientali associati a tutte le fasi della vita di un prodotto.
ISO 14001	Standard riconosciuto a livello internazionale per i sistemi di gestione ambientale (EMS). Fornisce un quadro di riferimento alle organizzazioni per progettare e implementare un EMS e migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, adottando misure proattive per ridurre al minimo l'impatto ambientale, conformarsi ai requisiti legali pertinenti e raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati.
ISO 50001	Standard riconosciuto a livello internazionale che fornisce un quadro di riferimento per l'istituzione, l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento di un Sistema di Gestione dell'Energia (EnMS), al fine di aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni energetiche, tra cui l'efficienza, l'utilizzo e il consumo di energia, attraverso un approccio sistematico, seguendo il modello Plan-Do-Check-Act (PDCA) per il miglioramento continuo.
Composti organici volatili (COV)	I COV comprendono una varietà di sostanze chimiche e inquinanti, alcune delle quali possono avere effetti negativi sulla salute a breve e lungo termine, tipicamente prodotte nel corso della fabbricazione di vernici, prodotti farmaceutici e refrigeranti. Per un costruttore automobilistico, la stragrande maggioranza delle emissioni di COV viene generata negli impianti di verniciatura.

<p>Direttiva sui veicoli a fine vita (ELV - End-of-Life Vehicles)</p>	<p>Definisce obiettivi chiari per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei veicoli a fine vita e dei loro componenti, con l'intento di prevenire e limitare i rifiuti che ne derivano, nonché di migliorare le prestazioni ambientali di tutti gli operatori economici coinvolti nel ciclo di vita dei veicoli.</p>
<p>Regolamento UE relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (REACH - Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals)</p>	<p>Mira a garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente dalle sostanze nocive, valutare la sicurezza delle sostanze chimiche in uso nell'UE, promuovere metodi alternativi (non di origine animale) per la valutazione dei rischi delle sostanze, promuovendo al contempo l'innovazione e la competitività.</p>
<p>Toxic Substances Control Act (TSCA) degli Stati Uniti</p>	<p>Prevede obblighi di segnalazione, registrazione e sperimentazione, nonché restrizioni relative alle sostanze e/o alle miscele chimiche, incluse, tra le altre, le sostanze chimiche utilizzate nei sistemi di sicurezza, nelle vernici e nelle batterie.</p>
<p>Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC - Substances of Very High Concern)</p>	<p>Sostanze che possono avere effetti gravi e irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente, quali (ma non solo) sostanze cancerogene, mutagene, tossiche, bioaccumulabili e che alterano il sistema endocrino.</p>

Regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero (EUDR - EU Deforestation-Free Products Regulation)	L'obiettivo è quello di contrastare la deforestazione causata dall'espansione agricola finalizzata alla produzione di materie prime, stabilendo che qualsiasi operatore o commerciante che immetta tali materie prime sul mercato dell'UE, o le esporti da esso, debba essere in grado di dimostrare che i prodotti non provengano da terreni recentemente deforestati né abbiano contribuito al degrado forestale.
Regolamento UE sulle batterie (EUBR - EU Battery Regulation)	L'obiettivo è quello di rendere le batterie sostenibili durante l'intero ciclo di vita, dall'approvvigionamento dei materiali al loro recupero, riciclaggio e riutilizzo. Esso comprende valutazioni di conformità all'economia circolare, il passaporto delle batterie, la gestione dei rifiuti delle batterie e obblighi di due diligence nella catena di fornitura.
Carbon Disclosure Project (CDP)	Il CDP è un'organizzazione globale senza scopo di lucro che gestisce un sistema indipendente di divulgazione ambientale per aziende, mercati di capitali, città, stati e regioni, al fine di gestire il loro impatto ambientale e prendere decisioni positive per il pianeta.

4. Ruoli e responsabilità

- Stellantis adotta un approccio graduale e pragmatico basato sul rischio per l'integrazione della tutela ambientale, tenendo conto del livello di maturità della propria attività e catena di valore, con meccanismi di escalation e verifica da parte di terzi.
- La gestione ambientale è di competenza di tutti i responsabili organizzativi regionali. Essi sono supportati da altre strutture all'interno dell'organizzazione:
 - Struttura di governance ESG di Stellantis con un Comitato ESG a livello di Consiglio di Amministrazione
 - Il Comitato di revisione supervisiona gli audit ESG interni e la verifica da parte di terzi

- L'ESG Office dedicato definisce e comunica piani d'azione strategici e politiche, interagisce con gli stakeholder e cerca di migliorare le prestazioni di sostenibilità.
 - Gli esperti promuovono pratiche sostenibili all'interno dei team Purchasing, Product Planning e Product Development.
- Ci impegniamo a tenere conto delle questioni ambientali quando conduciamo la due diligence in materia di fusioni e acquisizioni e quando valutiamo i partner commerciali.
- Monitoriamo, rendiamo conto e comunichiamo in modo responsabile le nostre prestazioni ambientali, tenendo conto di indicatori chiave relativi ai diritti umani, quali le consultazioni con gli stakeholder, l'ottenimento del consenso libero, preventivo e informato (FPIC) e la formazione in materia di diritti umani per il personale interessato.
- Ci avvaliamo di gruppi di lavoro composti da esperti in materia, associazioni (ad es. ACEA, AIAG) e comitati di governance della direzione esecutiva come strumenti per comprendere il contesto giuridico e geopolitico, al fine di promuovere un processo decisionale olistico.
- La responsabilità della protezione dell'ambiente ricade su tutti coloro che operano in Stellantis. I manager e i dirigenti senior sono tenuti a:
 - trasformare la presente Politica in standard/procedure/linee guida operative,
 - identificare e comunicare gli obiettivi e i piani di attuazione.

5. Conformità alle leggi e agli standard locali e internazionali

- Ci impegniamo a preservare l'ambiente e ci aspettiamo che la nostra forza lavoro rispetti le leggi e i regolamenti applicabili che disciplinano le nostre attività e le prestazioni dei nostri prodotti.
- Diamo priorità a valutazioni periodiche dei rischi e a misure volte a garantire la conformità, il che include un dialogo costante con i dipendenti e la catena di valore per comunicare le azioni e i requisiti in materia di energia e ambiente.
- Il dialogo con gli stakeholder interni ed esterni è facilitato da canali dedicati che consentono loro di richiedere informazioni, fornire feedback ed

esprimere eventuali preoccupazioni direttamente presso le funzioni aziendali competenti. Questa comunicazione aperta favorisce un impegno costante e consente a Stellantis di adattarsi ai cambiamenti del mondo.

- La Helpline “Always with Integrity”, accessibile al pubblico tramite telefono e Internet, offre agli stakeholder un modo anonimo e riservato per rivolgere domande e segnalare problemi o potenziali violazioni. Stellantis monitora attentamente tutte le segnalazioni e garantisce una risposta tempestiva e adeguata.

6. Impegni della Politica Ambiente ed Energia di Stellantis

Gli impegni della Politica mirano ad essere in linea con il Green Deal europeo e con altri standard e obiettivi internazionali chiave fissati dalle Nazioni Unite – in qualità di firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite e aderenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite – e dall'International Organization for Standardization, ovvero la norma ISO 14001. Continueremo a migliorare i sistemi di gestione per essere certi che le nostre attività soddisfino gli obiettivi e i target ambientali prefissati, ottimizzando così le prestazioni ambientali ed energetiche. La valutazione della doppia materialità, condotta in linea con l'ESRS, mira a essere rafforzata dagli impegni della Politica e a convalidarli.

A. Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra

- i. Ci impegniamo a raggiungere l'obiettivo di riduzione assoluta delle emissioni di gas serra lungo tutta la nostra catena di valore, fissato nell'ambito della strategia di Stellantis per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il piano di transizione di Stellantis si basa su tre principali leve di decarbonizzazione: una gamma di prodotti a basse emissioni di carbonio, una catena di fornitura sostenibile e l'efficienza delle proprie attività.
- ii. Identifichiamo in modo proattivo i rischi per le nostre attività derivanti dai cambiamenti climatici e adattiamo in conseguenza i nostri processi aziendali e la nostra strategia.
- iii. Stiamo conducendo valutazioni del ciclo di vita (LCA) dei nostri veicoli e componenti basate su criteri multipli, dalla progettazione allo smaltimento, e allineate alle norme ISO 14040/44, al fine di promuovere la progettazione ecocompatibile.

B. Gestione energetica

- i. Ci impegniamo a intraprendere azioni volte alla tutela dell'ambiente, fissando obiettivi ambiziosi di efficienza energetica nelle nostre attività e utilizzando tecnologie innovative per ridurre i consumi energetici.
- ii. Esploriamo tecnologie avanzate con la strategia e il toolkit "Green Energy Supply" (che includono fotovoltaico, eolico, stoccaggio in batterie, pompe di calore, biometano/biogas, biomassa e geotermico), per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e aumentare la quota di energia decarbonizzata.
- iii. Continueremo ad attuare sistemi di gestione energetica certificati ISO 50001 in tutti i nostri stabilimenti.

C. Controllo dell'inquinamento e sostanze pericolose

- i. Ci impegniamo a contrastare l'inquinamento implementando tecnologie "green", tra cui l'elettrificazione delle flotte per ridurre le emissioni allo scarico, e adottando misure di mitigazione contro gli impatti significativi: inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- ii. Il nostro obiettivo è quello di ridurre le emissioni di composti organici volatili (COV) sia nella fase di utilizzo dei veicoli che in quella di produzione.
- iii. Il nostro obiettivo è quello di monitorare e analizzare le emissioni delle nostre attività nei corsi d'acqua e trattare e filtrare le acque reflue industriali dei nostri stabilimenti di produzione internamente o esternamente prima dello scarico nella rete idrica, al fine di ridurre le nostre esternalità negative.
- iv. Il nostro obiettivo è quello di rispettare la legislazione mondiale in materia di sostanze pericolose applicabile ai veicoli (ad esempio, la normativa sui veicoli a fine vita o il regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals in Europa e TSCA (Toxic Substances Control Act) negli Stati Uniti), monitorando le sostanze pericolose presenti nei nostri prodotti. Inoltre, miriamo ad affrontare il problema delle sostanze pericolose, in particolare delle SVHC (sostanze che destano estrema preoccupazione), collaborando con i nostri fornitori per sostituirle con alternative adeguate attraverso la ricerca sui materiali e l'innovazione.

D. Gestione delle risorse idriche - Prelievo e consumo

- i. Il nostro obiettivo è quello di ridurre la nostra impronta idrica, fissando obiettivi per il prelievo e il consumo delle risorse idriche e impegnandoci ad aumentare l'efficienza nei nostri processi di produzione.
- ii. Prestiamo particolare attenzione alle aree soggette a stress idrico per le nostre attività e conduciamo valutazioni dei rischi per gestirle.

E. Biodiversità e protezione degli ecosistemi

- i. Puntiamo a integrare nella nostra strategia la protezione della biodiversità, l'approvvigionamento senza deforestazione e il ripristino degli ecosistemi naturali.
- ii. Nelle nostre attività, svilupperemo obiettivi e indicatori di biodiversità, implementeremo una gerarchia di mitigazione (evitare, ridurre al minimo, ripristinare, compensare) nei nostri stabilimenti, vieteremo nuove attività nelle aree protette e misureremo l'impatto sulla biodiversità dei nostri prodotti utilizzando l'analisi del ciclo di vita (LCA), rafforzando al contempo la cultura aziendale in materia di biodiversità.
- iii. Puntiamo ad implementare solidi meccanismi di tracciabilità per i prodotti, i componenti e le materie prime oggetto del Regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero (EUDR) e ad attuare la due diligence richiesta per gestire i rischi associati alla biodiversità.
- iv. L'approccio di due diligence di Stellantis in materia di biodiversità è in linea con la sua Politica sui diritti umani, che riconosce l'interdipendenza tra ecosistemi sani e diritti delle comunità, come previsto nel GRPG.

F. Materie prime

- i. Cerchiamo di limitare e ridurre l'uso di materiali critici.
- ii. Nella valutazione della nostra catena di valore, teniamo conto dei rischi ESG connessi all'approvvigionamento di minerali.
- iii. Concludiamo contratti di approvvigionamento diretto per materie prime selezionate, avvalendoci di audit in loco e di terze parti,

valutazioni dei rischi e strumenti di due diligence per promuovere la trasparenza e la sostenibilità nella catena di fornitura.

- iv. Ci allineiamo ai requisiti del Regolamento dell'Unione Europea sulle batterie (EUBR), istituendo e implementando misure di due diligence applicabili alle batterie in relazione a materie prime critiche come cobalto, litio, nichel e grafite.

G. Gestione dei rifiuti ed economia circolare

- i. Ci impegniamo a ridurre il consumo di risorse e a promuovere iniziative di eco-progettazione, rigenerazione e riciclaggio, favorendo l'uso di materiali di origine biologica e di materiali riciclati da rifiuti post-industriali e post-consumo, al fine di incrementare il recupero e la gestione a fine vita.
- ii. Integrazione di materie prime critiche riciclate nelle nuove batterie e raccolta dei rifiuti di batterie con l'obiettivo di garantire loro una seconda vita, in linea con i requisiti dell'EUBR.
- iii. Siamo intenzionati a gestire lo smaltimento dei nostri rifiuti, ad incrementare il riciclaggio e il riutilizzo e a progredire verso l'obiettivo di recupero della totalità dei rifiuti prodotti, senza alcun conferimento in discarica.

H. Pratiche aziendali sostenibili

- i. Ci aspettiamo che i nostri fornitori soddisfino i requisiti di protezione ambientale e di approvvigionamento sostenibile stabiliti dalle Linee guida globali per gli acquisti responsabili (GRPG), al fine di poter instaurare e mantenere rapporti commerciali con loro. I fornitori devono impegnarsi a ottimizzare la gestione delle risorse idriche, utilizzare le risorse in modo efficiente e ridurre al minimo gli impatti negativi, tra cui le emissioni atmosferiche, gli scarichi di acque reflue, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti e le emissioni di gas serra.
- ii. Monitoriamo le prestazioni ESG dei nostri fornitori attraverso vari canali (come EcoVadis Rating Framework) per individuare le carenze e contribuire allo sviluppo di piani di mitigazione.
- iii. Ci aspettiamo che i principali fornitori di Stellantis attuino un piano di riduzione delle emissioni per garantire l'allineamento con la strategia

di Stellantis e incoraggiamo la loro partecipazione alla rendicontazione del Carbon Disclosure Project (CDP).

7. Sensibilizzazione e formazione

- Continueremo a migliorare il nostro Sistema di Gestione dell'Apprendimento con corsi di formazione periodici sui vari temi ambientali affrontati nella Politica. I dipendenti che operano nel settore ESG saranno ulteriormente incoraggiati a seguire corsi di formazione avanzata su questi argomenti, compresa la formazione dispensata da organismi esterni, come l'UNGC Academy.
- Poniamo particolare attenzione allo sviluppo della nostra rete di competenze nel settore della neutralità carbonica, compresa la formazione di dipendenti selezionati sulle principali sfide ambientali.
- Sfruttiamo le risorse del settore per dispensare corsi di formazione ai fornitori, al fine di gestire i rischi all'interno della nostra catena di fornitura.

8. Documenti di riferimento

[Codice di Condotta](#)

[Politica sui diritti umani](#)

[Politica di consenso libero, preventivo e informato](#)

[Linee guida globali per gli acquisti responsabili](#)

[Politica di coinvolgimento degli Stakeholder di Stellantis.pdf](#)

[Integrity Helpline – Whistleblowing Policy](#)

9. Cronologia delle versioni

Versione	Data di pubblicazione	Descrizione	Rivisto e approvato da
1.0	1° dicembre 2022	Versione iniziale	Chief Manufacturing Officer
2.0	2 dicembre 2025	Versione aggiornata comprendente Biodiversità e Materie prime	ESG and Sustainability Strategy Committee; Ethics and Compliance Committee